

IL MONITO Bersani: leali alla "ditta" ma non all'Italicum

BOLOGNA - Rispondere con più sinistra dentro al Pd a chi sostiene che il Pd non abbia più niente a che fare con la sinistra. Pier Luigi Bersani ha deciso di portare la bandiera della lealtà alla ditta, nonostante tutto, anche se non di fronte a tutto confermando che sull'Italicum la battaglia interna è tutta aperta. E lo fa nel giorno in cui Maurizio Landini incontra le associazioni per lanciare la sua 'coalizione sociale'.

Area riformista, la corrente del Pd che fa riferimento a Bersani, ma che ha nel capogruppo Roberto Speranza e nel ministro Maurizio Martina le sue punte nel parlamento e nel governo, si è incontrata a Bologna per dire a Matteo Renzi che la parola scissione non fa parte del loro

fasce più povere, una politica più incisiva sugli enti locali e più coraggio sui diritti civili) e per porre un paletto su legge elettorale e riforme. Al loro fianco anche Guglielmo Epifani, Cesare Damiano e Vasco Errani. «Nell'ipotesi - ha detto Bersani - che sia la legge costituzionale sia quel progetto di legge elettorale rimangano così, io non sono in condizione di votare la legge elettorale così come è fatta. Ma sono convinto che ci sarà disponibilità a ragionare». Ma se su questo tema si dovesse arrivare ad una rottura sarebbe, secondo Bersani, «un'incrinatura seria e profonda».

© riproduzione riservata



CRITICO Pier Luigi Bersani

vocabolario. «Questa è casa mia», ha ribadito Bersani. Ma anche per chiedere al governo un passo più deciso su alcuni temi (il sostegno alle

